

Un anno d'oro nel report di Camera di Commercio:
 Russia e Arabia Saudita nuove frontiere per gli scambi

Meccanica e moda: il Salento traina l'export pugliese

Più 24,5% nei primi 9 mesi del 2018: in controtendenza rispetto al resto d'Italia

di **Pierpaolo SPADA**

C'è sempre più Salento sui mercati internazionali. Le merci prodotte in questa penisola cominciano ad attrarre anche laddove erano pressoché sconosciute. Nel 2018 c'è stato un vero e proprio boom delle esportazioni, e il merito è soprattutto di moda e metalmeccanico, settore rinsaldato in queste settimane anche dall'attenzione di un committente top, come Ferrari.

La conferma arriva dal nuovo rapporto trimestrale del centro studi della **Camera di commercio** di Lecce, con riferimento al periodo estivo (luglio-settembre) e ai primi 9 mesi dello scorso anno. Tra gennaio e settembre, l'andamento dell'export salentino (+24,5%) è in controtendenza con quello pugliese (-2,7%) e, supera, pur con le dovute proporzioni, quello nazionale (+3,1%). Sono 450 i milioni di euro fatturati, 267 quelli spesi per l'import: il saldo è, quindi, positivo per 182,2 milioni di euro.

Trimestre dopo trimestre (+18% sul precedente) il Salento guadagna, così, consistenti fette di mercato, piazzandosi tra le migliori province italiane, grazie anche all'ottima performance estiva che ha prodotto un fatturato all'estero di 145 milioni di euro. In Puglia, le province più industrializzate e che detengono le maggiori quote determinano la brusca frenata dell'export regionale. Bari perde il 3,6%, Taranto il 16,2% e Brindisi il 4. Bene Foggia (+5,4%) e Bat (4%). In questo momento, il Salento (che copre ancora solo il 7,5% dell'export complessivo) traina il vagono pugliese nel mondo.

Metalmeccanico e moda, come detto, fanno la differenza. L'export di macchinari e apparecchiature, in perdita tra gennaio e settembre 2017 (-9%), nei primi 9 mesi del 2018 è cresciuto del 36% e oggi, da solo, assorbe il 42,5% del fatturato estero complessivo. Nel settore moda, il calzaturiero cresce del 38% (oggi rappresenta l'11,6% dell'export provinciale). Bene anche l'abbigliamento: +6,4%. Ottima la performance (+27,8%) dei prodotti agricoli, del vino (+4%),

dei prodotti alimentari(+1,2%) e, infine, di quelli in metallo (+28%).

Anche le importazioni sono aumentate (+14,4%). I prodotti alimentari sono i più ricercati dalle imprese salentine (+7,35%), soprattutto carne (17 mln) e pesce (16,4 mln). Aumenta sensibilmente anche l'importazione di prodotti in cuoio e calzature (+75%), macchinari e apparecchiature (+24,87%), articoli in gomma (+5,85%) e prodotti della metallurgia (+12,74%).

Il volume d'affari cresce parallelamente al moltiplicarsi degli sbocchi commerciali. L'Europa resta il bacino di riferimento per le esportazioni salentine (80%): nei primi 9 mesi il fatturato è cresciuto di oltre il 37%. Svizzera (+40%: so-

prattutto calzature e abbigliamento), Francia (+13,7%: spesa concentrata sui macchinari) e Germania (+8,3%: macchinari, calzature e vino) restano i partner privilegiati. Gli scambi s'intensificano, però, anche con Spagna e Gran Bretagna (+28,7) che, dal Salento, acquistano soprattutto macchinari e apparecchiature. Bene l'andamento dei prodotti salentini



Peso: 53%

sul mercato americano (+14%): macchinari, calzature e vino volano negli Stati Uniti. Aumenta il business con l'Oceania (+37,4%); peggiora, invece, con Africa (-11,5%) e Asia (-2%). Nel Medio Oriente le maggiori sorprese. E' superiore al 150% l'incremento delle esportazioni verso Arabia Saudita, ma anche Russia compra (+156%): entrambi i Paesi

acquistano soprattutto macchinari e apparecchiature. La Cina? L'export non supera i 4 milioni di euro di cui 2,5 rappresentati dal vino. Assai superiore è l'import: in Cina il Salento spende 27,6 milioni di euro per acquistare macchinari e apparecchiature (8,8 mln), prodotti in metallo (5,1 mln) e apparecchiature per illuminazione (2,4 mln).

Il convegno/1

Cina e sviluppo: le opportunità per le imprese

● Si svolgerà oggi alle 9.30 nell'aula "Fermi" dell'edificio "Aldo Romano" (complesso Ecotekne) l'incontro "La Cina si avvicina: quali opportunità per lo Sviluppo Locale?", organizzato nell'ambito progetto KITFEM (Knowledge and Innovation in, To and From Emerging Markets). Si parlerà della Cina, contesto privilegiato delle attività di progetto svolte dal Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione (responsabile il professor Claudio Petti), analizzando opportunità e sfide anche per le nostre imprese.

Il calzaturiero

Secondo settore per il nostro territorio: è cresciuto del 38% nel giro di un anno

Accanto, un'azienda del calzaturiero nel Basso Salento. In alto, uno stabilimento metalmeccanico



Le tendenze



450 milioni
esportazioni



267 milioni
importazioni



saldo +182 milioni

dati primi 9 mesi 2018

Esportazioni delle imprese iscritte alla Camera di Commercio di Lecce gennaio-settembre 2018 (milioni)



Fonte: Istat - elaborazioni Ufficio Statistica e Studi

Import-export delle imprese iscritte alla Camera di Commercio di Lecce. Principali partners commerciali gennaio-settembre 2018 (milioni)



Peso: 53%